



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

DECRETO N. 778 del 18 NOV. 2022

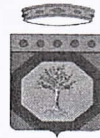
Oggetto: DGR n. 2247 del 29.12.2021 “Contributi per investimenti di cui all’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.mm.ii. Individuazione degli interventi da finanziare per l’anno 2022”.

Codice ReNDiS 16IR857/GI “Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico - Strada statale n. 89 Garganica” nel comune di Mattinata (FG).

Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

**IL SOGGETTO ATTUATORE
Direttore Generale ASSET Puglia**

- VISTO** l’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;
- VISTO** in particolare il comma 1 del richiamato articolo 10 del citato D.L. n. 91 del 2014, convertito con Legge n. 116/2014, che dispone che “a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;
- VISTO** anche il comma 2-ter del suddetto articolo 10, del succitato D.L. n. 91 del 2014, convertito con Legge n. 116/2014, a mente del quale “per l’espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica”;
- VISTO** l’art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l’altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- VISTO** in particolare il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l’attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;
- VISTO** il 20 febbraio 2019 con cui è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (c.d. Piano ProteggiItalia), articolato in vari ambiti di intervento e correlate misure ed azioni attuative;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che reca il codice dei contratti pubblici;
- VISTO** il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici e, in particolare, l’articolo 1, commi 4, 5 e 6, e l’articolo 4, commi 2 e 4;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l’art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l’altro, al comma 1 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

- CONSIDERATO** che, in forza del comma 1 del richiamato art. 36 ter della citata legge n. 108 del 2021, i commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;
- VISTO** l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 [Legge di bilancio 2019]", successivamente modificato dall'articolo 1, comma 809, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- CONSIDERATO** che in data 9 settembre 2021 - Repertorio atti n. 171/CSR - è stato siglato specifico Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario nel quale sono state definite le modalità di erogazione dei contributi ministeriali in oggetto;
- CONSIDERATO** che in base all'articolo 1 comma 3 del predetto Accordo siglato in data 9 settembre 2021 è previsto che il vincolo del 70% di assegnazione dei contributi a favore dei Comuni del proprio territorio venga assicurato anche per il tramite di soggetti regionali degli investimenti, in capo ai quali, sono posti gli obblighi di monitoraggio riportati ai commi 2 e 6 dell'Accordo;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito della programmazione regionale pugliese, la valutazione degli investimenti da realizzare compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135, articolo 1, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145 da finanziare per l'esercizio 2022 mediante i contributi in argomento è avvenuta considerando prioritari gli interventi a favore delle Amministrazioni comunali relativi alla risoluzione di problematiche inerenti il territorio causate da calamità naturali per un ammontare complessivo pari ad € 20.545.750,00 e quelli in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico per complessivi € 13.906.750,00;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale Puglia n. 2247 del 29.12.2021 con cui è stato approvato l'elenco degli interventi da finanziare per l'annualità 2022 a valere sui contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii, come da Allegato "A" allo stesso provvedimento, opportunamente rettificato in data 10.01.2022;
- CONSIDERATO** che la richiamata DGR n. 2247 del 29.12.2021 individua il Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico quale soggetto attuatore per gli interventi dal progressivo n. 02 al n. 06 dell'Allegato "A" al succitato provvedimento, per un importo complessivo di € **13.906.750,00**;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 75 del 26 febbraio 2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'Ing. Raffaele Sannicandro, allora Commissario Straordinario e oggi Direttore Generale dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, di competenza del Commissario, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito degli interventi di cui all'Allegato A alla DGR n. 2247 del 29.12.2021, dal progressivo n. 02 al n. 06, di competenza del Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, da finanziare per l'annualità 2022 a valere sui contributi di cui all'art. 1, comma 134, della L. 145/2018 s.m.i., è ricompreso l'intervento denominato "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico - Strada statale n. 89 Garganica" nel comune di Mattinata (FG), per un importo complessivo di € 600.000,00 (CUP H59J21010380001);
- CONSIDERATO** che con Decreto Commissariale n. 104 del 14/02/2022 è stata disposta la determina a contrarre e l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, co.2 lett a) del D.Lgs 50/2016, dei servizi tecnici di ingegneria e architettura inerenti la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva del "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico - Strada statale n. 89 garganica" nel comune di Mattinata (FG), allo Studio di Ingegneria Di Pierno Nicola, con studio in Lucera (FG), via Montesanto n. 2, P.IVA IT01507270716;
- VISTO** il Progetto definitivo predisposto dallo Studio Di Pierno Ingegneria e trasmesso a questa Struttura Commissariale con nota prot. n. 3231 del 05.08.2022;



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

Per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

TENUTO CONTO che in base all'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia e che si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici;

VISTA la L. R. Puglia 07/10/2009, n. 20 avente ad oggetto "Norme per la pianificazione paesaggistica";

CONSIDERATO che per le suddette progettazioni sussistono motivi che giustificano l'adozione di misure di urgenza per l'avvio delle attività, trattandosi di attività rivolte alla salvaguardia dei centri abitati, finalizzati alla ristrutturazione urbanistica o alla ristrutturazione edile, nonché alla salvaguardia o al rifacimento di opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria o parti di esse comprese le opere accessorie;

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 193 del 13/04/2019 contenente indicazioni circa l'ambito di applicazione della disciplina di VIA alla categoria progettuale di cui al punto 7 lett. o) Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 49 del 22/01/2020 contenente indicazioni circa l'ambito di applicazione della disciplina di VIA alla categoria progettuale di cui al punto 7 lett. n) Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante costruzioni di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare";

CONSIDERATO che in base all'art. 14 bis, comma 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ove necessario, in relazione alla particolare complessità del progetto e della determinazione da assumere, l'amministrazione procedente può procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della suddetta legge;

RITENUTO pertanto opportuno e necessario procedere all'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso, mediante la partecipazione contestuale, ove possibile in via telematica, dei rappresentanti delle Amministrazioni competenti coinvolte;

CONSIDERATO il termine finale assegnato ai fini della conclusione dei lavori della Conferenza alle Amministrazioni coinvolte ex art. 14-ter comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la nota PEC prot. n. **1589 del 09 settembre 2022**, con la quale è stata regolarmente indetta, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona per l'esame del progetto definitivo "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico - Strada statale n. 89 Garganica" nel comune di Mattinata (FG) – Codice Rendis 16IR857/G1;

VISTO il verbale della prima seduta svoltasi in data **27/09/2022**, trasmesso con nota prot. n. 1737/2022;

VISTO il verbale della seconda seduta svoltasi in data **17/10/2022**, trasmesso con nota prot. 1813/2022;

VISTO il verbale della terza ed ultima seduta svoltasi in data **31/10/2022**, trasmesso con nota prot. 1891/2022;

VISTO che con nota acquisita al prot. 4248 del 26.10.2022, il MIBAC - Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, ha trasmesso il proprio parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni in fase esecutiva dei lavori:



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

Per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

- Durante le fasi di realizzazione delle opere:
 - siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
 - i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
 - sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;
- per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;
- le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

VISTO che con nota acquisita al prot. 4249 del 26.10.2022, l'Autorità di Bacino D.A.M. ha espresso il proprio parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni in fase di redazione del progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori:

- siano oculatamente ispezionate (per quanto operativamente possibile e ove non già esaustivamente effettuato) le aree di versante poste a monte della sede stradale in oggetto al fine individuare con ogni possibile migliore accuratezza i blocchi lapidei instabili da sottoporre a disagggio e/o a rimozione (attività che dovranno interessare tutti i blocchi di roccia instabili operativamente rimovibili), nonché confermare, ovvero aggiornare le caratteristiche della barriera paramassi in rapporto alla possibile permanenza nel versante di elementi lapidei non interessati dalle citate attività. In tale contesto, dovrà anche essere valutato se, in rapporto all'efficacia della barriera paramassi in parola, sia, eventualmente, necessario procedere ad ancoraggi di blocchi di roccia potenzialmente instabili, ove non già disaggiabili. Dovrà, inoltre, essere verificato (in rapporto a quanto rappresentato nell'elaborato denominato "*Planimetria generale delle Criticità*", di cui al precedente "*Considerato che*") se, ai fini della fruizione sicura della strada, vi siano, oltre alle zone interessate dai lavori in oggetto, ulteriori tratti di strada da proteggere, valutando, al riguardo, anche l'efficacia delle opere di messa in sicurezza già realizzate, ove presenti;
- siano compiuti approfondimenti di carattere idrologico e idraulico atti a verificare che la realizzazione delle opere di progetto sia coerente con le condizioni di pericolosità idraulica dell'area (da definire planoaltimetricamente ai sensi delle NTA del PAI) e non determini, pertanto, incrementi delle condizioni di rischio idraulico della stessa area;
- siano previste attività di ripristino della piena officiosità idraulica del tombino stradale;
- sia esplicitato (una volta adempite le attività citate ai precedenti punti) se la fruizione della strada (a seguito della realizzazione e collaudo dei lavori) possa ritenersi sicura (se del caso anche mediante l'adozione di specifiche misure non strutturali), ovvero debbano comunque essere previsti ulteriori interventi di messa in sicurezza. Ciò anche al fine di supportare l'Amministrazione comunale nella predisposizione delle misure di protezione civile di competenza, atte a garantire utilizzi dei luoghi sicuri e responsabili;
- sia previste e programmate periodiche ispezioni delle opere di progetto, in uno a quelle già esistenti, al fine verificarne nel tempo le condizioni di efficienza.



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

Per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

VISTO che con nota acquisita al prot. 4030 del 11.10.2022, la Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale FG ha formulato il proprio parere positivo all'intervento in oggetto con riferimento al vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923 e del R.R. n. 9 del 11 marzo 2015 con le prescrizioni di cui al medesimo regolamento regionale con specifico riferimento al Capo II - Artt. 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 e 9 e le ulteriori prescrizioni indicate in merito alle necessarie autorizzazioni al taglio di piante di interesse forestale;

VISTO che con nota acquisita al prot. 4129 del 19.10.2022, la Regione Puglia Sezione opere Pubbliche e infrastrutture Servizio Autorita' Idraulica ha chiarito che le opere previste in progetto non rilevano ai fini dell'esercizio delle tutele e dei vincoli disciplinati dal R.D. 523/1904 e pertanto non ricorrono le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione idraulica;

VISTO che con nota acquisita al prot. 3819 del 27.09.2022, la Provincia di Foggia - Settore Viabilita' ed Espropri - Servizio Pianificazione Territoriale e Tutela del Territorio ha trasmesso la propria relazione istruttoria, trasmessa anche alla Soprintendenza competente, con la quale ha ritenuto "[...] *la localizzazione dell'intervento di cui trattasi idonea dal punto di vista paesaggistico in quanto non in contrasto con le N.T.A. del PPTR che disciplina i processi di trasformazione fisica e d'uso del territorio in funzione della salvaguardia e valorizzazione delle risorse territoriali. Al fine di consentire un migliore inserimento paesaggistico dell'opera si ritiene necessario disporre le seguenti prescrizioni:*

- *sia limitata al massimo la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva (art. 62 co. 2 lett. a1);*
- *l'apertura di strade di cantiere dovrà avvenire nel rispetto del contesto paesaggistico e comunque non sarà possibile la impermeabilizzazione di strade rurali (art. 62 co. 2 lett. a6)".*

VISTO che con nota acquisita al ns. prot. 3740 del 22.09.2022, la Società SNAM SpA ha comunicato che le opere in progetto non interferiscono con impianti di proprietà;

TENUTO CONTO dei tempi stringenti previsti ai sensi dei commi da 138 a 143 dell'art. 1 della L. 145/2018, nonché a mente delle Delibere di Giunta Regionale n. 2247 del 29/12/2021 e 545 del 20/04/2022, che fissano in otto mesi il tempo a disposizione dell'ente beneficiario dei suddetti contributi per affidare i lavori per la realizzazione delle opere finanziate;

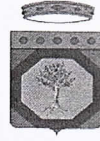
RITENUTO necessario procedere alla conclusione del procedimento in oggetto per rendere cantierabile il progetto individuato come prioritario e strategico per la messa in sicurezza e la salvaguardia del territorio regionale con le risorse previste dalla Legge 145/2018

CONSIDERATO che sono decorsi i termini perentori per la conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi previsti dall'art. 14 -ter comma 2 della legge n. 214/1990 e s.m.i.;

RITENUTO di dover adottare ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della legge n.241/1990 e s.m.i la determinazione motivata di conclusione della conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti e di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della legge 241/1990 e s.m.i., "*la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati*";

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di Lavori Pubblici e di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 del decreto legge n. 185/08, convertito con L. 2/2009 e successive mm. e ii., come richiamato dall'art. 17 del decreto legge 195/2009, convertito con L. 26/2010 e successive mm. e ii., riportate nel DPCM del 20 luglio 2011 e



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

nell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, come convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, nonché delle deroghe di cui all'art. 4 del decreto legge n. 32/2019 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con L. 55/2019;

DECRETA

Articolo 1

Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 2

Di prendere atto e di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi decisoria, come da verbali trasmessi con note prot. n. 1737/2022 - 1813/2022 - 1891/2022 e relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Articolo 3

Di determinare la positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi sulla base delle posizioni espresse relativamente agli "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico - Strada statale n. 89 Garganica" nel comune di Mattinata (FG), per un importo complessivo di € 600.000,00 (CUP H59J21010380001) - Codice Rendis 16IR857/G1

Articolo 4

Di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art.14 ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i. che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14-quater della stessa legge, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati

Articolo 5

Di disporre che le condizioni e le prescrizioni degli Enti interessati, come da allegati al presente provvedimento, dovranno essere recepite in fase di elaborazione del progetto esecutivo e di realizzazione dell'intervento in argomento

Articolo 6

Di disporre che copia del presente provvedimento, unitamente a copia dei verbali e relativi allegati, sia pubblicata sul sito internet istituzionale, all'indirizzo <http://www.dissestopuglia.it>, e sull'Albo online dell'Ente per 15 giorni

Articolo 7

Di disporre che copia del presente provvedimento sia notificato al RTP aggiudicatario ed a tutti gli Enti invitati in sede di Conferenza dei Servizi.

IL SOGGETTO ATTUATORE
Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Raffaele Sannicandro)

